

ver nostro accompagnato a VV. EE., potrà con la viva voce offrire le convenienti rischiarazioni. Intanto sparsa essendosi la fama che volevano i Salodiani tradurre quasi in trionfo a Verona i Sedicenti Generali Bresciani, e gli altri gregarij, fatti prigionieri, parve al nostro zelo, che importante fosse alla Pubblica tranquillità di allontanare la comparsa, ed evitare con ciò l'agitazione, ed i trascorsi, che la moltitudine accesa contra di essi di ardore, generar potrebbe nelle circostanze massime della esistenza di Truppe straniere fra queste mura, e di qualche numero di mal intenzionati. Spedito perciò per la via di Bardolino il benemerito Capitan Viani, ed affidata ad esso lui la cura di tanto oggetto, si studierà, che senza passare per Verona, vengano sollecitamente tradotti a Vicenza alle disposizioni di quella Eccell. Carica Extraordinaria per dipendere quindi sul loro destino dalli Sovrani comandi dell' Eccell. Senato.

Ma liberato Salò, e la Riviera, ritirati i Ribelli anche da Desenzano, fummo in questa sera obbligati di dar pensiero ad un emergente, così insorto, il quale non lascia di meritare tutto il riflesso. Si produssero i Sindici di quella Terra significandoci, che comparsi jeri alle sue Porte 200. Villici armati del Salodiano, furono da Francesi impediti di entrare, e che alli Sindici stessi venne negato poscia l'ingresso in Peschiera. Nuove queste misure, e doppiamente osservabili in un momento, in cui rifiutato, com'è alla Veneta Truppa il passaggio per quella Fortezza, non gli rimane altra strada per comunicar con Salò, che Desenzano, o una disastrosa, e molto più lunga vicina a Lonato, ci parve necessario di rivolgerci con l'annesso Foglio al comandante Francese in Peschiera, e tentare almeno, che libero sia il transito a Desenzano. L'esito delle nostre sollecitudini non è a lusingarsi, che esser possa a seconda de' nostri voti; e tanto più siamo costretti a temerlo, quanto che anche in questa Piazza ad onta de' passati concerti, e delle più ampie dichiarazioni Francesi è rifiutato il passaggio alle Porte nelle ore notturne ai Corrieri, ed Ordinanze, che le circostanze ci obbligano di spedire frequenti. In questa angustiata situazione però le viste di prudenza governando li nostri passi cercheremo di tergiversare con destri modi, e dar luogo al tempo, che rischiarar l'Orizzonte, che le direzioni Francesi non lasciano di offrire non abbastanza sereno. La popolazione in tanto di questa Città, ed i suoi Capi non cessano di mostrarsi animati da quell'affetto, che verso VV. EE. hanno esternato con tanta energia e coraggio.

Di questo sentimento V. V. E. E. ne avranno una nuova prova anche nel

Me-